

Dal Ticino e dal Grigioni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1973)**

Heft 1668

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

MAGADINO. — *I piloti militari della Libia.* — In seguito ad un'interpellanza del consigliere nazionale, on. Luigi Generali, al Consiglio di Stato ticinese, alla fine del mese di luglio fece rumore su tutta la stampa svizzera la notizia che una ventina di piloti militari della Libia verrebbero addestrati sull'aeroporto cantonale di Magadino nell'uso di elicotteri americani, marca "Augusta Bell 202A jet ranger". Sembra infatti che una ditta commerciale, la Héliswiss S.A. avrebbe ceduto un certo numero di questi elicotteri al governo ticinese per un importo di due milioni e mezzo di franchi svizzeri. La Ditta stessa, che mantiene un deposito a Giubiasco, impegnandosi ad addestrare circa una ventina di piloti militari libici nell'uso di tali velivoli in un corso della durata di circa sei mesi all'aeroporto di Magadino. L'on. Generali, nella sua interpellanza voleva sapere se la ditta in questione avesse chiesto il permesso del governo ticinese per usufruire dell'aeroporto cantonale, in quale essendo per uso civile, non può essere usato per scopi militari, e se il riferito permesso non era stato chiesto, se l'autorità cantonale ne avesse reso edotto il Dipartimento militare federale a Berna. A sua volta l'Héliswiss ha fatto sapere che prima di firmare il contratto s'era rivolta al Dip^o Politico federale ed all'Ufficio federale dell'aria e nessuno di questi uffici aveva fatto delle obiezioni. Già al 2 agosto il Consiglio di Stato ticinese ha risposto all'interrogazione urgente dell'on. Generali, nel senso che si opponeva alle esercitazioni dei piloti stranieri, e che l'autorità cantonale non era stata avvisata preventivamente di quanto si stava preparando a Magadino. Molta stampa ticinese, e pure quella confederata aveva preso posizione contro quella che è subito stata ritenuta una incontestabile violazione della nostra neutralità.

TENERO. — *Il canto popolare.* — Dietro l'iniziativa dell'Ente turistico di Tenero e Val Verzasca, in collaborazione con la corale "I ticinesi da Minus" è stato tenuto a Tenero un festival di canto popolare con l'intervento di 400 coristi di 5 nazioni. Dalla Gran Bretagna era presente il coro "Zimriyah Choral Society" di Birmingham. Il festival venne tenuto in un capannone appositamente costruito per l'occasione nelle vicinanze del Campofelice. Il Festival della canzone popolare di Tenero, che negli intenti degli organizzatori dovrebbe essere ripetuto nei prossimi anni, viene a completare i numerosi appuntamenti di rilievo, in campo musicale, che già si sono affermati quest'anno nel locarnese.

LOCARNO. — *Il Film Festival.* — Con la serata inaugurale del 2 agosto ha preso il "via" la 26.ma edizione

del Festival internazionale del film di Locarno. A dir vero le condizioni atmosferiche hanno condizionato, negli umori degli organizzatori, le ore festose della vigilia. Ma poi, verso sera, il cielo s'è schiarito quel tanto da permettere la proiezione allo aperto in Piazza Grande. Il pubblico non è mancato, anche se l'appuntamento non era di quelli... grossi. I film svizzeri non hanno ancora saputo superare quel senso di diffidenza, di logica diffidenza osiamo dire, da ricercarsi più che altro nella scarsa e talvolta scarna produzione. Invece "L'Invitation" è piaciuto il pubblico lo ha applaudito. Meglio così. Prima della proiezione sono saliti sul palco riservato alle presentazioni d'artisti, registi e produttori, il direttore della manifestazione, Moritz de Hadeln e il presidente, dott. Luciano Giudici. Il Festival è continuato fino a domenica, 12 agosto.

BIGNASCO. — *E' fiorito l'arancio.* — Sabato, 28 luglio, il sig. André Bonvin, figlio del Presidente della Confederazione, ha fatto sua sposa la signorina Carla del Ponte di Bignasco. Alla cerimonia nuziale erano presenti numerose autorità. Ai novelli sposi le felicitazioni di rito.

POSCHIAVO. — *Il Paganino Gaudenzi.* — Nel "Dovere" del 12 aprile scorso veniva pubblicato un articolo di Giorgio Juon nel quale veniva tratteggiata la figura di Paganino Gaudenzi, nato a Poschiavo nel 1595 e morto a Pisa il 1649, che fu insigne letterato ed umanista, la cui vita avventurosa s'era chiusa con 20 anni di cattedra all'Università di Pisa. Infine nello stesso articolo si auspicava che la lapide sepolcrale a Lui dedicata, che un tempo si trovava sotto le belle arcate del Camposanto di Pisa, ma che fu poi rimossa nel 1936, potesse ritornare in luce sotto le volte meravigliose affrescate dall'Orcagna e da Benozzo Gozzoli. Come seguito di questa pubblicazione, sabato 21 luglio aveva luogo alla sede municipale di Pisa un incontro fra varie autorità italo-svizzeri nel corso del quale venne annunciato che nel prossimo autunno la lapide del Gaudenzi sarà ricollocata al suo posto originario.

ISONE. — *Ancora esplosioni.* — Il Dip^o militare federale comunica che la notte sul 19 luglio nella regione del Monte Ceneri, verso le 22.45, è stato commesso un attentato con esplosivi ai danni d'un deposito militare di munizioni. La baracca ha subito considerevoli danni. La munizione che vi è depositata non è esplosa. E' in corso un'inchiesta. L'esplosione ha avuto luogo all'imbocco della valle d'Iso, nella regione del Monte Ceneri, in località denominata Motta, appena sopra Bironico. La carica d'esplosivo, di

notevole potenza, ha aperto nella parte posteriore dell'edificio (in cemento armato), a livello del piazzale, uno squarcio del diametro di circa un metro in corrispondenza d'un locale dove erano custoditi proiettili di grosso calibro e altra munizione.

ARBEDO. — *Ammanchi per 150 mila Franchi.* — Alla filiale COOP d'Arbedo sono stati accertati ammanchi, parte in merce e parte in denaro, per un'importo complessivo d'oltre Fr. 150,000. Una donna è stata arrestata. Si tratta della cassiera del negozio. Pare che abbia sottratto al negozio dove lavorava merce e denaro "scaglionato" su un periodo di 5 anni, in totale come detto, 150 mila franchi. Sembra che nella sua qualità di cassiera provvedesse, per coprire i furti di cui era autrice, a falsificare i registri di cassa. Il gerente della filiale, insospettito per gli ammanchi che s'accumulavano, disponeva severi accertamenti ed una volta raccolti alcuni elementi di prova, la cassiera veniva sottoposta ad un primo interrogatorio. Confessava in quella circostanza d'aver compiuto furti per circa 50 mila franchi, ma successivi accertamenti permettevano di stabilire in oltre 150,000 franchi gli ammanchi d'inventario. La donna veniva incarcerata e contro di lei iniziava regolare procedimento giudiziario che si presume la porterà in tribunale.

AIROLO. — *Due fatalità.* — La prima, avvenuta sabato mattina, 4 agosto, toglieva la vita ad una signora bellinzonese, Verena Bamert, di 53 anni, titolare del ristorante Leventina, ad Airolo, sulla strada del S. Gottardo. Attiguo al ristorante c'è uno spiazzo erboso e alberato, ai piedi d'una scarpata lunga un centinaio di metri e sopra la quale passa la strada del San Gottardo, ai cui lati — proprio ai bordi della scarpata — v'è una piazzuola per la sosta d'emergenza d'automobili e camion. La donna, verso le ore 13 di sabato, uscita dal ristorante s'era recata sullo spiazzo attiguo, come detto ai piedi della scarpata, per bruciare delle immondizie. Là è stata trovata un'ora dopo con la testa spaccata in due. Una cinquantina di metri oltre il corpo, così orrendamente mutilato, la grossa pietra sporca di sangue, pietra che doveva essere scivolata lungo la scarpata, che una tragica fatalità ha voluto finisse proprio in testa alla povera donna. — L'altra tragedia s'era verificata alla stazione d'Airolo la mattina di venerdì, 3 agosto, la vittima si chiama Philip Meyer, di 10 anni, abitante a Triengen/LU. Faceva parte d'una scolaresca in gita nel Ticino. Alle ore 13 la scolaresca si trovava alla stazione d'Airolo. Il ragazzo s'era avvicinato al distributore automatico, sistemato sotto la tettoia della stazione e stava estraendo le caramelle quando lo stesso si staccava dalla parete cadendo sul Meyer, che rimaneva schiacciato. Immediatamente soccorso dal Dr. Jori, il ragazzo veniva poi ricoverato con l'autolettiga all'ospedale di Faido dove, purtroppo, ogni tentativo per strapparli alla morte risultava vano.

Poncione di Vespero